

Partiti di massa Un PCI diverso per una società più complessa

Il partito di massa deve affrontare due sfide: la prima è originata dall'espansione del sistema di comunicazioni; la seconda da una diversa concezione del rapporto individuale fra pubblico e privato...

consiste nel ristrutturare la fonte e nel modificare il flusso delle comunicazioni dal partito alla società civile. Parole d'ordine, slogan, decisioni, al militante e alla sezione...

correrne per aprire il partito di massa alle competenze tecniche che solo possono rinnovarlo e porlo in maggiore contatto con la società civile e meglio in grado di rispondere alle nuove esigenze del sistema decisionale-amministrativo.

La circolazione di personale tecnico-scientifico nel partito di massa deve essere accompagnata da una adeguata de burocratizzazione della struttura stessa del partito...

voratori, degli operai, aprendo loro una «carriera politica». Oggi, anche questi lavoratori e questi operai hanno mutato le loro atteggiamenti verso la politica: essi considerano il loro impegno politico non come una scelta di vita, ma come un compito laico da svolgere per uno o più periodi di tempo differenti.

LETTERE ALL'UNITA'

Le sorti del sistema dc dipendono anche da come si ricostruirà

Cara Unità, a due anni dal terremoto in Irpinia poco è stato fatto e la situazione della maggior parte dei paesi colpiti dal sisma è ancora drammatica...

«Li ho fatti rilegare con una copertina color rosso vivace»

Cara direttore, sono contenta della nuova impostazione data al nostro giornale e mi congratulo per i tuoi frequenti articoli che hanno il pregio di essere comprensibili dalla prima all'ultima riga.

INTERVISTA Giuseppe Luongo, docente di fisica del vulcanismo

Si possono «domare» i rischi naturali

Ma per farlo è un po' poco rivolgersi all'indovino

Siamo ancora troppo indietro nel preparare le difese - Territorio, scienza e società civile



S. FELE (Potenza) - Il nuovo centro sorto con alloggi prefabbricati per i terremotati

Dal nostro inviato NAPOLI - Cosa può fare la scienza per far fronte alla famiglia naturale? Come operare per preparare la collettività a difendersi? Sono domande «naturali» che affiorano alla mente di tutti dopo drammatici avvenimenti e ricorrono in questi giorni, nel ricordo della tragedia del terremoto in Campania e Basilicata.

è praticamente zero. E evidente che, man mano che si viene a determinare il rischio, il livello di intensità più elevati. Questo lo devo sapere a priori. Posso decidere di difendermi dal 9° livello e devo sapere cosa significa in termini di investimento politico più essere fatta risalire, allora, solo quando il militante e il partito di massa riescono a fare emergere la scelta, la decisione politica da un insieme di alternative.

zione continua dei fenomeni, durante un terremoto e simologia delle aree dove possono verificarsi i terremoti, avere un'idea della ripetibilità dell'evento sismico. Già questo è un discorso di previsione, che si basa su due fatti essenziali: uno è la storia sismica del Paese e le informazioni che

viengono dalle ricerche geofisiche e geologiche e simologia che attuali per definire le aree di maggiore dinamismo. L'altro è il discorso statistico per avere un'idea di quello che noi chiamiamo il periodo di ritorno, cioè la velocità con la quale si verifica un terremoto in una determinata regione. Tut-

to questo è già un embrione di previsione scientifica di terremoto, e, come tale, prevedibile e quindi diffusibile. Invece, è quello che chiede: dove avverrà il prossimo terremoto? Con quale intensità? Ed in quale data? Questo è un discorso che noi lasciamo fare agli indovini.

AMINTO RE di GAL



«Li ho fatti rilegare con una copertina color rosso vivace»

Il sommergibile e la tentazione di spartire il mondo

A che cosa corrisponderebbe oggi, quell'infuata scelta del 1924

Troppo lento il passaggio dall'equo canone al «canone sociale»

La giacca

Ringraziamo questi lettori

ARMIDO PIOVESAN (Venezia-Mestre)

ARMIDO PIOVESAN (Venezia-Mestre)